



ALTRO CHE BALLE: LE BUGIE HANNO LE GAMBE CORTE

Per l'ennesima volta abbiamo ricevuto un **attacco ingiustificato e insensato** da parte di Fisac, Uilca e Dircredito, tre OO.SS. che non rappresentano, insieme, nemmeno un terzo dei lavoratori e della lavoratrici di Veneto Banca. Fino a oggi abbiamo preferito non replicare a tutte le offese e critiche che Fisac, Uilca e Dircredito da sei mesi continuano a rivolgere alle nostre OO.SS. e in particolare ai nostri Segretari Coordinatori come se quest'ultimi fossero dei veri e propri dittatori. Nella **Fabi** e nella **Fiba** tutte le decisioni sono frutto di un confronto interno stabilito dagli Statuti e dalle Leggi: strategie e iniziative vengono concordate democraticamente nell'interesse esclusivo dei colleghi. Ricordiamo infatti che i **Rappresentanti Sindacali della Fabi e della Fiba** presenti nel perimetro della banca, sempre a completa disposizione di tutti, sono ben più di ottanta.

Siamo convinti che le colleghe e i colleghi preferiscano leggere delle problematiche che li riguardano e non frasi che non fanno altro che contribuire ad aumentare le distanze tra Organizzazioni Sindacali che dovrebbero avere obiettivi comuni.

Fa specie venire accusati di tenere "*comportamenti ambigui*" per giocare un ruolo di "*sindacato di governo e di opposizione*". Eppure qualche giorno fa sono i Rappresentanti della **Fisac Cgil** che nel loro comunicato, inviato a tutti quanti, hanno scritto che "*non potevano certo accontentarsi di – per quanto piacevoli – amichevoli abboccamenti informali*": **ma da quando si fa sindacato con amichevoli abboccamenti informali!?!**

Ci rivolgiamo a coloro che hanno deciso di farsi rappresentare da chi fa sindacato attraverso abboccamenti amichevoli anziché sottoscrivere **ACCORDI** che **tutelano tutti**: anche se c'è chi vende solo fumo, che vorrebbe discutere di "inquadramenti professionali", ma che non potrebbe farlo in quanto non più firmatario del **CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE** non avendo aderito all'accordo di proroga fortemente voluto da Fabi e Fiba e sottoscritto il 3 aprile 2014, **c'è chi ogni giorno combatte per difendere anche i vostri diritti**.

Le scriventi OO.SS. sostengono che l'unità sindacale non si costruisce su fredde formali affermazioni di principio, ma condividendo strategie, obiettivi e rispettando, con coerenza, le intese raggiunte senza, ogni volta che ci si confronta con l'azienda cambiare idea, assumere atteggiamenti incomprensibili e ambigui, probabilmente frutto di quegli amichevoli abboccamenti informali che a qualcuno piacevano tanto, assecondando richieste o proposte aziendali che rischiano di provocare solo danni (fondo esuberi obbligatorio, solidarietà obbligatoria, ecc.).

Anziché chiedere un incontro solo sull'accordo sulla Nuova Occupazione del 2010 (che comunque ha consentito lo scambio generazionale) perché Fisac, Uilca e Dircredito non pretendono di sapere, come stanno chiedendo Fabi e Fiba, dove sia finito il nuovo piano industriale 2014-2018? Riteniamo che proprio confrontandoci sul **NUOVO PIANO INDUSTRIALE** sarà possibile **ridiscutere di TUTTO, anche dei trattamenti riservati ai giovani**.

Se Fisac, Uilca e Dircredito vogliono realmente l'unità sindacale dimostrino di volere il bene dei lavoratori, la smettano di offendere le due OO.SS. che rappresentano due terzi dei lavoratori di Veneto Banca, sottoscrivano tutti gli accordi e chiedano a Fabi e Fiba di rientrare al primo tavolo.

Sul **PREMIO AZIENDALE** ribadiamo che appare pleonastico continuare a chiedere "*la possibilità di attribuzione di un riconoscimento*" **anziché pretendere dall'azienda una risposta chiara e risoluta partendo da dati certi, dall'analisi del bilancio**, da quanto è stato speso lo scorso anno alla voce VAP, sviluppando un confronto con altre voci di costo che nella nostra azienda continuano a pesare in modo eccessivo e a beneficio di pochi: auto aziendali, consulenze, prebende, ecc.

In assenza di risposte Fabi e Fiba sono disposte a valutare azioni forti che non potranno che essere sottoposte all'attenzione dei colleghi in apposite assemblee.

D'ora in poi non risponderemo più a provocazioni, accuse e insinuazioni che ai lavoratori non interessano e che non fanno altro che rendere ancora più difficile riprendere un percorso comune.

Vi assicuriamo nuovamente che Fabi e Fiba continueranno a lavorare, come hanno sempre fatto **grazie soprattutto al vostro prezioso sostegno e di quello di chi comprenderà l'importanza di darci più forza**, per garantire e tutelare gli interessi di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori, **nessun escluso**.

In tutti i comunicati di Fisac, Uilca e Dircredito si legge "...Uniti si vince...", motto che sembra ripercorrere il filone del nuovo movimento lanciato e sostenuto dall'ex direttore del Tg4 Emilio Fede da qualche mese a questa parte.

Si predica bene, ma si razzola male perché non si vuole ammettere che quando esistono sensibilità troppo diverse e si fa sindacato con modalità discutibili l'unità non può che andare a farsi benedire.

Alle lavoratrici e ai lavoratori di Veneto Banca diciamo:

UNITI VINCONO I LAVORATORI E NOI SIAMO CON LORO!

**COORDINAMENTI SINDACALI AZIENDALI UNITARI
FABI - FIBA/CISL**